

VOLONTARIATO

SERVIZIO CIVILE

Sei posti disponibili per accompagnamento

C'è tempo fino al 30 luglio per candidarsi al bando nazionale per la selezione di 756 operatori volontari, da impiegare in 74 progetti di servizio civile per l'accompagnamento dei grandi invalidi e dei ciechi civili presentati dagli enti iscritti all'albo di servizio civile universale. Per la provincia di Ferrara ci sono 6 posti disponibili per il progetto "Con i non vedenti per la loro autonomia". Si tratta di percorsi che prevedono attività di assistenza e accompagnamento rivolte

esclusivamente ai soggetti che ne hanno diritto; alcuni progetti prevedono una riserva di posti dedicati ai giovani con minori opportunità, altri un periodo di tutoraggio. I giovani dai 18 ai 28 anni compiuti e in possesso dei requisiti indicati all'art. 2 del bando possono presentare domanda di partecipazione, entro e non oltre le 15 del 30 luglio 2021, sulla piattaforma [all'indirizzo https://domandaonline.serviziocivile.it](https://domandaonline.serviziocivile.it). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un volontario

FERRARA

"Questa storia mi dona" per ragazzi disorientati

Il volontariato e l'associazionismo possono essere un'opportunità che stimola i ragazzi nella ricerca e affermazione di sé, soprattutto in un periodo difficile come quello pandemico. Per favorire l'accoglienza dei più giovani nelle associazioni locali è attivo il progetto "Questa storia mi dona", pensato dall'Agenzia Informagiovani del Comune di Ferrara come proposta ai ragazzi che, spesso disorientati o in difficoltà, hanno bisogno di una bussola verso un percorso che contribuisca ad

orientarli nella scelta di esperienze formative o di lavoro e che li arricchisca anche personalmente. Una collaborazione con il Csv Terre Estensi di Ferrara e Modena favorirà la sperimentazione di un percorso di accoglienza presso le associazioni, che possa fornire ai giovani dai 18 ai 29 anni un contesto utile a conoscere e migliorare le proprie capacità relazionali e ad accrescere autostima e autodeterminazione. Per info: informagiovani@comune.fe.it —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSOCIAZIONE

Omeo Bon Bon, l'aiuto oltre ogni difficoltà

Il Covid in Madagascar ha acuito le difficoltà economiche: sostegno con l'obiettivo primario dell'educazione

Una volontà paziente di tirare fuori il buono che c'è, anche dove ogni cosa sembra impossibile.

È questo il motore che continua ad alimentare l'associazione Omeo Bon Bon, presenza vitale che dal 2005 offre un'alternativa di vita ai bambini di strada di Fianarantsoa, una delle città più povere del Madagascar.

Fondata da Toni Vasco ed Emanuele Gessi, l'associazione di volontariato punta dritto all'educazione che, soprattutto in un contesto sociale di forti contraddizioni e grandi difficoltà come il malgascio, diventa strumento e opportunità, unisce l'apprendimento scolastico a un percorso di crescita interiore, dalla consapevolezza e rispetto di sé a quello degli altri, concorre a sviluppare coesione e inclusione sociale.

«I programmi di sostegno che portiamo avanti attraverso la Casa Famiglia e i diversi punti di attività, come



Momento in classe alla scuola di Omeo Bon Bon a Fianarantsoa

il centro scolastico e la scuola all'aria aperta, hanno l'obiettivo di dare una formazione più completa possibile a circa 250 bambini di strada, ma anche un lavoro remunerato a personale locale e un aiuto ai genitori», spiega Emanuele Gessi, presidente di Omeo Bon Bon Odv.

«Ci teniamo a precisare che operiamo sempre in stretta collaborazione con le Autorità e i Servizi sociali

malgasci.

«Ogni bambino ospitato presso il nostro centro è provvisto di una documentazione dettagliata rilasciata dal tribunale dei minori locale, che ce ne dà l'affido. Con la pandemia la situazione in questa zona è diventata ancora più drammatica: il numero dei bambini di strada è aumentato, anche perché la necessità del distanziamento sociale ha annullato tutti quei piccoli la-

vori di servizio che, per molti genitori poveri, rappresentavano un minimo di entrate economiche.

«Oggi perfino il famoso dollaro al giorno, indice di sopravvivenza, è qui diventato un miraggio.

Nonostante il Madagascar abbia chiuso le frontiere per limitare il contagio, i nostri progetti hanno per fortuna trovato continuità grazie all'impiego di personale locale e al nostro socio Toni Vasco, medico e psicologo, presente da 16 anni presso la Casa Famiglia, ma soprattutto anche grazie all'aiuto dei nostri sostenitori in tutta Italia che non è venuto meno neppure in questo periodo difficile».

La Casa Famiglia "Itiko Ny Muery Lanitra", nome segno di speranza che significa "Desidero guardare il cielo", nasce nel 2007 e ospita una ventina di bambini e ragazzi tra i 3 e i 18 anni, accolti con il criterio dell'affido temporaneo, è gestita da circa una ventina

di operatori locali, di cui una metà insegnanti e l'altra addetti alle pulizie, alla cucina e cura dei più piccoli, alcuni operano anche negli altri punti di servizio di Omeo Bon Bon, come il centro scolastico "Le radici del cielo", a favore dell'inserimento dei bambini non ancora ospitati in casa famiglia.

Il centro è frequentato da 110 bambini di strada che, oltre all'istruzione, possono usufruire di attività ricreative e di tre pasti al giorno.

Mentre la "Scuola all'aria aperta" accoglie bambini che per vari motivi hanno abbandonato gli studi e si sono ritrovati così a mendicare.

Inoltre tra le attività c'è anche la mensa scolastica di Vohiposa, che garantisce un pasto al giorno a circa 80 bambini della scuola statale del comune rurale omonimo nella provincia di Fianarantsoa.

Francesca Gallini

IL PROGETTO

Fianarantsoa Proseguono i lavori per la Casa Famiglia

Nonostante qualche battuta di arresto dettata dal covid, a Fianarantsoa proseguono i lavori della nuova Casa Famiglia, che Omeo Bon Bon Odv conta di ultimare entro il 2021. Il progetto, sostenuto in parte con i fondi 8x1000 della Chiesa Valdese, consentirà di triplicare il numero dei bambini di strada ospitati. Grazie all'aiuto di Arturo Righetto, vicentino in Madagascar da oltre 20 anni, è stato possibile installare un impianto fotovoltaico che fornirà energia elettrica alla nuova casa famiglia. Chi vuole partecipare al sostegno di Omeo Bon Bon può scegliere tra donazione diretta, 5x1000, adozione a distanza (30 euro al mese) di un bambino in difficoltà. Per informazioni: www.omeobonbon.it



In edicola dal 2 luglio

€ 6,90
più il prezzo del quotidiano



In edicola dal 9 luglio

Storie senza tempo

Grandi Classici per piccoli lettori

Con un'appendice di GIOCHI ispirati ai romanzi!